



RELAZIONE PROGRAMMATICA DEL GOVERNATORE

"Agire per migliorare"

**Distretto 108/AB - 6° Incontro Programmatico
Massafra (TA) - Hotel Appia Palace
15-16 Settembre 2001**



Carissimi amici,
nell'incontro programmatico il Governatore, oltre a fare considerazioni sull'Associazione, inquadrata nell'attuale momento storico, traccia le linee guida dell'anno sociale affidato alla sua conduzione, durante il quale è comprensibile che voglia dare il suo contributo di esperienza, la sua impronta personale, sia pure in tutta umiltà e chiedendo l'aiuto di tutti.

Certo non va dispersa, ma valorizzata al massimo, l'esperienza del passato, che deve costituire una base di partenza più solida e più alta per il percorso da intraprendere.

Ad ogni inizio di anno ciascuno spera, a tutti i livelli, di bene operare e di ottenere utili risultati in favore dell'Associazione, non tanto per ricevere una gratificazione, sia pure di carattere morale, quanto per non deludere le aspettative di coloro che ci hanno scelti e per non sprecare l'opportunità che ci viene affidata. Questo impegno è la migliore garanzia di buoni risultati e non deve essere distratto in alcun modo, né da confusione e sovrapposizione di ruoli, né da eccessi di qualsiasi tipo.

A tale proposito, ricordiamoci che abbiamo statuti e regolamenti che vanno rispettati ed in tal senso ci dobbiamo sentire tutti impegnati. Ma innanzi tutto dobbiamo tenere al rispetto reciproco per garantire la nostra migliore convivenza associativa.

Le indicazioni che vi darò saranno le più possibili chiare, semplici e comprensibili. Ma al di sopra di ogni progetto io mi auguro che valgano tra di noi le regole dell'Amicizia e della buona educazione, senza le quali non si può vivere civilmente in un qualsiasi contesto.

L'anno sociale 2001\2002 deve essere, quindi, per tutti noi un anno importante, da vivere intensamente.

Ricordiamoci che siamo LIONS, coinvolti nella più grande Associazione di servizio esistente al Mondo, con un codice etico e finalità che derivano da principi universali di altissimo livello, sempre validi nonostante il mutare dei tempi e delle situazioni.



Dobbiamo allargare, amici carissimi, il nostro orizzonte, spingere avanti il nostro sguardo, superare la ristrettezza dei nostri confini, anche di carattere umano.

Siamo all'inizio di un nuovo secolo e di un nuovo millennio.

Problemi importanti affliggono l'umanità. Lo scenario desta profonde inquietudini. Il tramonto delle grandi ideologie ed il venir meno dello scontro tra potenze contrapposte avevano fatto sperare in un nuovo ordine, imperniato sull'armonia dei rapporti tra gli uomini ed i popoli. Purtroppo l'illusione è durata uno spazio di tempo assai breve. La violenza, le pulizie etniche, i genocidi, il terrorismo, denotano un malessere profondo, che ha radici collettive ed individuali. Assistiamo alla crisi della civiltà umanistica, scavalcata dagli eventi e respinta nel passato.

Dobbiamo tentare di capire il fenomeno nella sua complessità e nei suoi motivi, prima di ipotizzare i rimedi, individuando le linee di tendenza con le quali l'etica sociale del mondo civile dovrà, a lungo, confrontarsi.

La crisi delle ideologie ha prodotto una sorta di società senza valori, sottratta a principi etici generali, dominata dal contingente, fondata sui fattori economici e sulle leggi di mercato.

La tendenza di concepire la società nell'ottica dell'economia, senza il respiro di una visione del mondo incentrata sull'Uomo, per quello che lo stesso rappresenta anche in chiave spirituale, è oltremodo pericolosa.

Le società occidentali, organizzate in un sistema di mercato, traevano anche dalle antitesi ideologiche, poste da sistemi e moduli di pensiero, motivo e stimolo per una continua evoluzione delle proprie basi etiche e dei principi di convivenza sociale.

Dissolte le antitesi, risulta evidente l'esaurimento della capacità creativa di nuove sintesi.

I valori di solidarietà sembrano aver cessato di ispirare e guidare le azioni dei singoli e delle comunità, piegati come sono all'esigenza di allinearsi ai parametri economici, sia a livello individuale che collettivo.

Si constata l'arroganza dei paesi ricchi, che mirano ad estendere la propria influenza ed il proprio potere, senza rapportare le proprie ragioni a quelle degli uomini e dei popoli, che hanno bisogni, desideri, sogni, utopie.

Il mercato non ha un'anima, esprime logiche di espansione, di esclusione dalle risorse e dalla loro utilizzazione, discrimina uomini e popoli, perché il divario è destinato ad aumentare, i ricchi a diventare sempre più ricchi e i poveri sempre più poveri.



All'interno delle collettività si riproduce lo stesso modulo ai danni dell'individuo e questo genera nuove forme di povertà, discriminazione ed emarginazione. Questa condizione produce reazioni negative. Quando si rende impossibile la convivenza pacifica fra le diversità, anche culturali, nello spirito di un reciproco arricchimento, aumentano anche le distanze economiche e sociali e si innestano meccanismi di reazione.

Il "villaggio globale" non può, infatti, rimanere tale solo per la circolazione delle merci e per i movimenti di capitale, rifiutando di assicurare a "villaggio comune" di tutti i Popoli, fondato sui vincoli di comunità e di solidarietà. Per evitare la reazione, occorre dar corpo al progetto di una società migliore, che si incentri sull'Uomo nella sua autonomia, movendo dal principio regolatore della convivenza, fondato sulla tolleranza e sulla solidarietà.

Assistiamo a fenomeni migratori di grande rilevanza. Con ogni mezzo, a rischio della vita, dalle aree più povere del globo, uomini, donne e bambini cercano nuove patrie. Che ci piaccia o no, la nostra società è già oggi multietnica, multiconfessionale, multirazziale.

Ciò suscita reazioni che si manifestano spesso nell'emarginazione sociale e/o culturale, in quanto lo straniero viene vissuto come minaccia (al proprio lavoro, alla propria sicurezza, alla propria identità).

Contrariamente a questa tendenza ed adeguando alle attuali esigenze i principi della tolleranza e della solidarietà i Lions devono farsi portatori di un messaggio antico e sempre nuovo: quello del rispetto della diversità, della conoscenza dell'altro e della uguaglianza dei diritti, accompagnati dalla consapevole accettazione dei doveri che il vivere insieme impone a tutti, senza eccezione alcuna.

Questo presuppone un'azione di promozione e di convinzione all'esterno, che è il compito principale dei Lions, la cui opera deve essere mirata a creare cultura e non solo a trasmetterla.

Il nostro compito non è quello di comunicare certezze, ma di aiutare gli altri ad affrontare situazioni nuove applicando principi antichi ed eterni, a ricercare se stessi negli altri, invece di pretendere che gli altri siano uguali a noi.

La diversità, il rispetto di ogni diversità, è uno dei principi fondamentali del nostro modo di essere e di rapportarci all'esterno. Dobbiamo essere capaci di valorizzare gli elementi comuni, capaci di unire gli uomini, invece che enfatizzare le loro differenze storiche, culturali e razziali.

Questo come naturale conseguenza del primato che noi attribuiamo alla persona umana, alla sua dignità ed alla sua libertà.

Nella società civile, la scuola adempie ad una funzione primaria



a tale riguardo, in quanto è il luogo ove si formano, eticamente e culturalmente, i cittadini del domani.

Per questo è informata ai valori della laicità e, quindi, atta a promuovere la capacità critica del discente.

Dev'essere improntata al pluralismo culturale, senza espropriare nessuno della propria identità culturale e/o religiosa. Una scuola che favorisce l'integrazione, la coesistenza fra diversi e non la separazione o il razzismo.

Questo obiettivo è raggiunto con un ampio coinvolgimento culturale, etico, spirituale, volto al miglioramento della qualità della vita, una visione etica e culturale che si fonda su una visione laica dell'Uomo e del Mondo, su una visione culturale che permetta ad ogni Uomo di realizzarsi in conformità delle proprie attitudini e determinazioni, di essere libero da vincoli e da dogmi, di rispettare e promuovere la diversità.

La cultura laica è quella che consente la libera espressione di tutte le opinioni, le concezioni culturali, etiche e religiose, con un libero confronto tra di esse, nel comune obiettivo di crescita e di rispetto.

La visione dei Lions ritiene che l'uomo e l'umanità debbono sempre rivolgere il loro sguardo al futuro, in vista di un miglioramento individuale e delle condizioni sociali e culturali.

È indubbio che questo progresso non si identifica con quello scientifico e tecnologico, ma è fuori discussione che scienza e tecnologia hanno sempre fornito e forniscono un grande contributo per migliorare le condizioni e la qualità di vita dell'Uomo.

Naturalmente scienza e tecnologia devono essere rivolte al benessere dell'Uomo: per questo dobbiamo prestare attenzione ai risultati della scienza ed alle sue applicazioni tecnologiche. Ma ciò non significa in alcun modo limitare la libertà della ricerca scientifica. Quest'ultima deve operare nella massima libertà, mentre sono le sue possibili applicazioni che devono essere oggetto di valutazione etica. La libertà della scienza è parte della più ampia libertà di pensiero, che deve sempre essere difesa perché, se essa viene meno, viene meno anche la libertà individuale, che è il fondamento del vivere civile.

Noi Lions riteniamo che il progresso della scienza e le sue conquiste non debbano essere giudicati in base a pregiudizi o ad idee preconcepite di natura etica, filosofica o religiosa, ma solo nel loro significato di espressione del pensiero umano ed in vista delle possibilità intrinseche di apportare un beneficio all'Uomo.

Questo vale per la fecondazione artificiale, per le ricerche nel campo della genetica e della mappatura del genoma dell'uomo. È



indubbio che più avvanzerà la conoscenza genetica della natura umana, più avremo la possibilità di migliorare la qualità della vita ed il benessere psicofisico dell'uomo, per cui non possiamo porre limiti alla ricerca scientifica ma, al contrario, dobbiamo operare per potenziarla.

A tutti gli interrogativi che sorgono va data una risposta seria, preceduta da un ampio dibattito, scevro da condizionamenti, mirato ad affermare il diritto ad una vita compiuta.

Analoga considerazione può essere fatta sulle biotecnologie e sui prodotti alimentari transgenici, che possono rivelarsi fondamentali per il superamento della fame nel mondo.

Tuttavia, in generale, se da un lato non possiamo in alcun modo limitare la scienza, allo stesso tempo non dobbiamo neanche sopravvalutarla a danno di altre dimensioni dell'Uomo, come quella culturale e spirituale, né dobbiamo accettare supinamente e acriticamente i risultati scientifici e le applicazioni tecnologiche. Per questo sono fondamentali le riflessioni nel campo della bioetica che, tuttavia, debbono avere l'obiettivo di valutare i risultati della scienza e della relativa tecnologia solo in riferimento al possibile benessere dell'Uomo e non a dogmi di qualsiasi natura, che attono alla valutazione personale di ciascuno di noi.

Vi è, quindi, un ampio bisogno di etica, che non attiene solo al campo delle scoperte scientifiche, ma anche a quello dell'economia, della politica, dell'intero vivere sociale e delle relazioni interpersonali.

Se da un lato appare fondamentale conservare e/o storicizzare valori eterni, come quelli della Libertà, della Tolleranza e della Solidarietà, dall'altro dobbiamo rivolgere il nostro sguardo a nuovi valori, che siano consoni alle attuali e future condizioni del singolo, dei rapporti interpersonali e familiari, delle relazioni tra i gruppi sociali e tra le diverse collettività umane.

In questo quadro vi è una priorità assoluta, quella scolastica, che vale per l'Italia come per ogni Paese che voglia reggere l'urto di una competizione globale, sempre più basata sul possesso del sapere e della conoscenza. È necessario elevare, e di molto, la qualità del nostro sistema scolastico, ma anche il livello della formazione e della ricerca praticate nel nostro Paese, sinora piuttosto trascurate.

Noi Lions dobbiamo impegnarci a fondo in questo compito etico e culturale. È necessario addivenire ad una nuova Etica, che sia espressione della libertà e della dignità dell'Uomo, che promuova la fratellanza nella diversità e non l'egoismo, l'individualismo sfrenato, che aiuti l'Umanità nel nuovo millennio, che non sia chiusa in se stessa, non sia definitiva, ma soggetta a mutamento, come fonte



continua di valori correlati ai processi globali di cambiamento della condizione umana.

Un'etica, quindi, che poggia sulle dinamiche del cambiamento, come tale è sempre innovativa e opera come acceleratore, non come freno al progresso umano, intorno ai principi della dignità dell'Uomo, della promozione umana e della responsabilità.

L'Organigramma Distrettuale

È forse l'impegno più grande di un Governatore. Contemperare l'esigenza di dare una effettiva funzionalità al Distretto con l'aspirazione di tanti a collaborare non è facile. Spesso ciò può comportare una lunga elencazione di nomi che rischiano di rimanere soltanto scritti sulla carta. Questo rischio non mi ha preoccupato più di tanto, convinta come sono che il Lionismo è uno strumento bellissimo dato a ciascuno di noi e che solo noi possiamo far funzionare, cogliendo le opportunità che ci vengono offerte.

Nei limiti del possibile, ho cercato di assecondare la vocazione e la competenza di ciascun Socio che ha dato la sua disponibilità, invitando i Presidenti ad indicare i componenti dei loro Comitati, senza vincolarli a criteri territoriali, per assicurare la operatività e la funzionalità del loro incarico.

Ho pensato utile, inoltre, far tenere una copia di questo strumento di lavoro a tutti i Soci del Distretto, per conoscersi meglio, comunicare e consultarsi più facilmente, essere coinvolti in qualche modo nella gestione e nella vita dell'Associazione.

Il Gabinetto e lo Staff Distrettuale

Sono composti da Lions di provata esperienza e di consolidata amicizia, per la comune attività lionistica, così da garantire il risultato migliore, la massima armonia ed il minor numero di errori, peraltro sempre possibili, nell'interesse del nostro Distretto.

Problematiche particolari, di tipo culturale, organizzativo ed operativo, sono state delegate ad amici competenti nella materia. Così per l'immagine del Distretto e delle sue attività che sarà curata in tutte le possibili occasioni di incontro; così per l'informatizzazione, che spero di potere quest'anno quanto meno avviare, così per le problematiche fiscali, scientifiche ed alimentari, dell'agriturismo e della terza età.



Le scelte effettuate nulla assolutamente hanno inteso togliere a tanti altri Amici che bene avrebbero potuto svolgere gli stessi compiti con altrettanta efficacia ed armonia. Non è stata mia intenzione quella di operare le scelte su scale di valori quasi sempre impossibili, ma prevalentemente sulla base della reciproca conoscenza e confidenza.

Il Vice Governatore

Un ruolo particolarmente importante avrà il Vice Governatore Distrettuale, il quale, ferma rimanendo la competenza amministrativa e funzionale dei Presidenti di Circoscrizione, ha cominciato a collaborare con me sin dal primo momento, condividendo le scelte da operare e le iniziative da assumere, così che vi sia continuità nell'impostazione del rispettivo programma di lavoro e, quindi, tra un anno sociale e l'altro.

Mi auguro che sia così anche negli anni a venire, indipendentemente dai rapporti interpersonali, nell'interesse del Distretto, dei Clubs e di tutti quanti noi, secondo le indicazioni che opportunamente vengono fornite ogni anno dalla Sede Centrale, con lo spirito appunto di mettere in condizione il Vice Governatore di agire con maggiore consapevolezza e di assicurare la continuità nella attività distrettuale, Senza che vi siano difficoltà e ritardi nell'espletamento dell'attività e degli adempimenti, per mancata informazione o per un passaggio di consegne del tutto inesistente.

La sistemazione delle Zone

Un impegno particolare abbiamo dovuto affrontare per la sistemazione delle Zone, secondo le richieste pervenute da numerose assemblee di Club e dopo avere promosso a tal fine apposite riunioni in tutte e quattro le circoscrizioni.

A tale proposito sarà bene chiarire che le Zone hanno una funzione essenzialmente amministrativa e che ciascun club, nella sua autonomia, può incontrarsi e lavorare anche al di fuori della Zona, cosa peraltro auspicabile e positiva. Tuttavia nella normalità di rapporti della nostra vita associativa, il Club deve essere posto nelle condizioni migliori per lavorare, secondo le sue indicazioni e per quanto è possibile fare.

Mi auguro che il risultato, quindi, sia ritenuto soddisfacente,



fatte salve le dovute eccezioni e che i Clubs possano lavorare meglio, senza spostamenti ultronei e defatiganti.

Il tempo è galantuomo e farà in modo, peraltro, forse già dal prossimo anno, che vengano superate vecchie incomprensioni, così da consentire a Clubs della stessa Città di lavorare insieme nella stessa Zona ed in piena armonia.

Facciamo in modo, Amici miei, che le incomprensioni di tipo personale non turbino la nostra vita associativa e siano tenute fuori dalla nostra attività lionistica.

Consulta dei Governatori

Ho chiesto a tutti i Past Governatori di non assumere incarichi operativi ma di assolvere un ruolo più importante e consono alla loro esperienza.

Tutti loro saranno da me consultati sugli argomenti più delicati e saranno i garanti nel Distretto della continuità amministrativa, dell'ordine, nonché del rispetto delle regole.

Ma i Past Governatori svolgeranno un ruolo importante anche in favore dei Clubs e del Distretto, se richiesti di consigli, suggerimenti e collaborazioni, quanto mai preziosi con riferimento alle loro peculiarità ed esperienze.

Noi dobbiamo a questi Amici il massimo rispetto: essi devono essere il nostro costante punto di riferimento, al di sopra delle nostre passioni e dello spirito di parte.

Dobbiamo valorizzare il loro bagaglio di esperienza professionale e lionistica, nel superiore interesse del Distretto e delle finalità che la nostra Associazione intende perseguire. Io li ringrazio sin da ora per quello che faranno per tutti noi.

La Rivista Distrettuale e l'Informazione

È affidata anche quest'anno alla direzione di Michele Campione, nel segno della continuità, con l'intenzione di incrementare, se possibile, i contenuti culturali e l'assetto organizzativo.

La collaborazione del Prof. Cosimo Damiano Fonseca, Accademico dei Lincei e nostro autorevole Socio Onorario, contribuirà all'aspetto culturale, unitamente ad altre iniziative e collaborazioni già individuate, mentre il coordinamento della redazione dovrebbe contribuire a semplificare la parte organizzativa. Per il resto il risulta-



to dipenderà dai contributi che tutti vorranno dare, i componenti della redazione, gli addetti stampa ai vari livelli, i Past Governatori, i Comitati, i Delegati del Governatore e, soprattutto, i Clubs con le loro attività culturali e di servizio.

Ci aspettiamo grandi cose da tutti.

L'informazione è uno degli aspetti più importanti dell'organizzazione distrettuale.

Dobbiamo far conoscere quello che facciamo, le iniziative e le attività di servizio, sia all'interno dell'Associazione, tramite la Rivista, sia all'esterno, attraverso i mass-media, che addetti stampa e responsabili dei rapporti con la stampa non distrettuale e TV dovranno coinvolgere, con comunicati e conferenze stampa, tutte le volte che il tema trattato, il relatore o il Service svolto lo consigliano.

L'informazione telematica sarà un ulteriore supporto sia all'interno che all'esterno del nostro Distretto.

Ugualmente importanti sono le Pubbliche Relazioni, sia a livello distrettuale che di Club, per cui è importante che venga curato tutto questo settore, attraverso gli addetti stampa, gli addetti alle pubbliche relazioni e i responsabili informatici di Club, incarichi da svolgere, eventualmente, anche al di fuori del Direttivo, per una migliore preparazione in questi ruoli e per queste funzioni.

Il Centro Studi

Sarà un ulteriore strumento di consultazione, elaborazione progettuale e ricerca, a disposizione del Governatore e di tutto il Distretto.

Potranno essere allo stesso sottoposti gli statuti inviati dai singoli Clubs, prima della convalida da parte del Governatore. Oppure la sistemazione delle proposte dei temi di studio ed operativi, sia distrettuali che multidistrettuali, formulate dai Clubs e discusse nelle competenti riunioni. O ancora, potranno essere richiesti pareri su problemi interpretativi, l'approfondimento di tematiche organizzative, la ricerca di fonti e materiali culturali e tante altre cose ancora.

I Dipartimenti e i Comitati

Rispecchiano l'impostazione che ho inteso dare alla struttura distrettuale, sia per quanto concerne l'aspetto organizzativo che quello degli argomenti da trattare. Indubbiamente la struttura a



Dipartimenti, ferma restando la competenza di coordinamento amministrativo svolta nei rispettivi ambiti territoriali dai Presidenti di Circoscrizione e dai Delegati di Zona, consente una più rapida informazione di quanto i Comitati progettano, propongono ai Clubs e contribuiscono a realizzare. Nel contempo, in maniera altrettanto rapida e pragmatica, i Dipartimenti consentono un'azione di stimolo da parte dei loro Coordinatori nei confronti dei singoli Comitati perché approfondiscano gli argomenti e svolgano i compiti loro affidati.

Sia pure sinteticamente, segnalo per la sua novità il Comitato 'Rapporti con l'Università', con tutte le realtà universitarie pugliesi, per la conoscenza del loro funzionamento e delle opportunità che offrono ai giovani,

Si ipotizza la realizzazione e la stipula di un protocollo di intesa tra il nostro Distretto Lions e le Università pugliesi per una migliore conoscenza di queste importanti realtà del nostro territorio e per una sorta di monitoraggio continuo tra le stesse e la società civile, in tutte le sue connotazioni, anche di carattere economico, così da creare una sinergia efficace tra le varie realtà.

Uno spazio importante sarà riservato ai "Rapporti con l'Europa", per i quali è previsto un convegno che tratterà le problematiche comuni alle realtà regionali europee, il tutto con illustri relatori, alcuni impegnati politicamente ai massimi livelli.

Particolare attenzione meritano i "Services", a tutti i livelli, sia quelli Distrettuali (U.A.L., Pensionato Mamma Rosa e Fattoria Amici), che hanno presentato progetti da sostenere, con i relativi importi di spese, sia quelli territoriali (di Club, di Zona o Circoscrizionali), tra i quali voglio segnalare il progetto per creare un "Day Hospital" per giovani down a Nardò e quello per l'acquisto di una unità coronarica mobile, progetti entrambi di notevole rilevanza sociale e che meritano il sostegno di noi tutti.

Non dobbiamo dimenticare neppure quelli di più ampia portata. Ricordo per tutti la L.C.I.F., la nostra Fondazione Internazionale, che tanto ha contribuito alle nostre iniziative (Mamma Rosa e Fattoria Amici).

Ogni Club dovrebbe assegnare una Melvin Jones, che è il modo migliore per sostenere la L.C.I.F., gratificando personalità di rilievo.

Pensate che nell'ultimo anno la Fondazione ha erogato al nostro Distretto la somma di 42.000 dollari come contributo alla realizzazione di un campo per l'ippoterapia presso la Fattoria Amici. In precedenza vi sono state erogazioni al Pensionato Mamma Rosa per contribuire all'ampliamento della struttura sino all'attuale capienza.

Sono convinta che ogni Club del Distretto vorrà fare un suo pro-



getto all'inizio dell'anno sociale nel quale comprendere, oltre alle proprie iniziative, anche il sostegno alle altre iniziative che riterrà meritevoli di attenzione.

Come ho detto spesso, Amici miei, meglio un meeting in meno ed un service in più, meglio risparmiare i soldi dei fiori e dei regali per destinare il corrispettivo ad un service distrettuale. Se riusciremo, tutti insieme, a fare delle economie, ci stupiremo noi stessi dei risultati che potremo conseguire e sarà molto bello, alla Conferenza di Inverno ed al Congresso Distrettuale, parlare di quello che saremo riusciti a fare.

Un'attenzione particolare dobbiamo riservare al "Programma Leo". I fermenti non mancano il Distretto Leo è ottimamente diretto e con il suo Presidente ci sentiamo spesso, ci incontriamo e intendiamo collaborare alle reciproche iniziative.

Non trascuriamo, per le nostre finalità di servizio, le occasioni di incontro che ci offre lo stesso calendario lionistico, come la "Giornata mondiale del Service", che ricorre l'8 ottobre, ma viene tradizionalmente ricordata la prima domenica di ottobre; o come la "Giornata dell'Amicizia", da celebrare secondo le modalità che il Comitato ed i suoi Componenti sceglieranno.

Vivere insieme queste ricorrenze per fare del bene sarà un modo per rafforzare i vincoli di amicizia tra di noi, con i fatti e non con le parole.

Le Manifestazioni

Vedono impegnati nella loro organizzazione moltissimi amici. Dopo la cerimonia del "Passaggio delle Cariche", avvenuta a Taranto il 14 luglio scorso presso il Circolo di Marina e l'odierno "Incontro Programmatico", il 12 e 13 gennaio saremo a Brindisi per la "Conferenza d'Inverno", presso il complesso "Borgo Ducale", mentre il 18 e 19 maggio saremo a Castellaneta Marina presso il "Valentino Village" per il Congresso Distrettuale.

Altre manifestazioni importanti ci attendono per la trattazione dei Temi di Studio ed Operativi Distrettuali e Nazionali, con seminari ed iniziative che mi auguro siano di un certo rilievo organizzativo e culturale.

Come Distretto 108 AB ho chiesto al Multidistretto di poter organizzare un Convegno sul Tema di Studio Nazionale 'Sorella acqua: conoscerla per salvarla'. Il Convegno avrà luogo a Bari l'1 dicembre prossimo presso l'Hotel Sheraton, con relatori ed ospiti importanti



che verranno da tutte le parti d'Italia. Dobbiamo fare bella figura ed attingere alle nostre tradizionali doti di ospitalità.

È la prima volta che il nostro Distretto e la nostra Regione organizzano un Convegno Nazionale lionistico, a parte i Congressi Nazionali di Bari e di Lecce, e ci dobbiamo sentire tutti impegnati ad ottenere un buon risultato anche come partecipazione.

Segnatevi questa data. Sabato 1 dicembre vi aspetto tutti a Bari.

Concerto di Primavera

Qualche parola voglio dirvi sul "Concerto di Primavera", bellissima iniziativa che noi da qualche anno realizziamo con i cugini rotariani, a seguito di un protocollo di intesa che abbiamo con loro.

Quest'anno vorrei proporre a voi ed ai cugini rotariani di realizzare un concerto in tutta la Puglia, nei Capoluoghi di Provincia, nelle località e nei contenitori più belli, di cui abbonda la nostra Regione. Un amico rotariano, al quale manifestavo questa mia idea, entusiasticamente ha esclamato: "lo faremo nella Cattedrale di Trani".

Sarebbe bello cogliere questa occasione per far partecipare tutti gli amici che lo desiderano, anche quelli che abitano più lontano e far salire al cielo, da tutta la Puglia, il calore e l'armonia dei nostri sentimenti, il desiderio di essere migliori e di migliorare l'umanità.

Leadership e Formazione

Sono affidati ad un gruppo di validi amici che certamente sapranno coniugare l'esperienza con le nuove esigenze dell'Associazione. Il gruppo curerà anche la formazione dei Cerimonieri di Club, per l'espletamento delle nostre cerimonie secondo un modello comune, e l'informazione dei nuovi Soci, per il primo coinvolgimento dei nuovi entrati nell'Associazione.

Tra le "Attività Sociali" ho inserito un Comitato per i "Problemi delle Tossicodipendenze". Di questo argomento non si parla più, non si capisce per quale ragione, mentre la droga c'è, anche fra i giovani. Riprendiamo a parlare noi della droga, Amici miei, e degli enormi problemi sociali che essa procura. Così come trattiamo gli altri problemi, i tanti problemi che abbiamo nella nostra società, l'immigrazione, la difesa dell'ambiente, la donna, gli anziani, la

tutela dell'infanzia, la bioetica e le biotecnologie, l'handicap, la cultura della donazione.

Sono argomenti che vanno discussi, approfonditi, ma tutte le volte che è possibile vanno seguiti da iniziative concrete, da manifestazioni esterne, magari in televisione. Coinvolgiamo la stampa, stampiamo un opuscolo illustrativo, diamo uno stimolo alle istituzioni per assumere iniziative, una cosa qualsiasi che dica chiaramente come non vogliamo fermarci alle parole, ai discorsi di un meeting, ma vogliamo fare qualcosa di più e di meglio.

Tra i Comitati del "Dipartimento attività economiche e produttive", tutti importanti e significativi, quello che tratta il "Turismo e la valorizzazione dei beni culturali ed artistici" sottolinea la evidente sinergia tra la salvaguardia del nostro patrimonio artistico, culturale ed ambientale con i fattori economico-produttivi.

Il coordinatore ha manifestato l'intenzione di assegnare una borsa di studio ad un giovane laureato che abbia svolto la tesi su materie economiche presso una Università pugliese, borsa di studio da consegnare in occasione del Congresso Distrettuale.

Notevole rilevanza hanno naturalmente i Comitati che si interessano dei "Giovani". Tra le possibili iniziative, spero che venga organizzato un altro corso per Operatori di Turismo culturale, dopo quelli realizzati a San Marco in Lamis, a Bitonto ed a Massafra.

Abbiamo anche quest'anno il concorso internazionale "Un Poster per la Pace", che ha come tema, suggerito dal Presidente Internazionale Frank Moore III, 'Illuminate il cammino della Pace'.

È una bella iniziativa, che coinvolge le scuole con i giovani dagli 11 ai 14 anni ed anche gruppi di giovani, ivi compresi handicappati.

Il nostro Distretto ha sempre partecipato e ben figurato. Sono certa che anche quest'anno parteciperemo in misura rilevante ed ho pensato di assegnare dei premi ai migliori partecipanti del Distretto, che saranno anche questi consegnati in occasione del Congresso Distrettuale di maggio.

Anche il progetto "Lions Quest" dovrà essere portato avanti nel migliore dei modi, in misura anche maggiore rispetto agli anni passati. Ovunque sia stato realizzato, questo progetto ha riscosso molti consensi da parte degli insegnanti e degli addetti ai lavori perché è valido e consente di coinvolgere i giovani, allontanandoli da tante cattive tentazioni, prima fra tutte quella della droga.

La "Prevenzione Sanitaria" dovrà muoversi in maniera operativa,



con progetti concreti, con indagini a campione nelle scuole che coinvolgono studenti e genitori, dando informazioni con opuscoli ed anche tramite la nostra stampa.

Analoga importanza, a livello culturale, operativo, di coinvolgimento dell'opinione pubblica e di stimolo alle Istituzioni, hanno i Comitati che fanno parte del Dipartimento "Educazione alla Salute".

A tutti, ai Dipartimenti, ai Comitati, ai Delegati, agli Officers comunque impegnati in questo anno sociale, facciamo tutti insieme i migliori auguri di buon lavoro.

In particolare auguri a Voi Presidenti, perché sappiate condurre questo vostro anno al meglio delle vostre capacità. L'anno di presidenza è quello più importante della vita di ogni Socio Lions, quello che si ricorda più di tutti gli altri. Non sprecatelo. Coinvolgete tutti i Soci nell'attuazione del vostro Programma, in una maniera qualsiasi; nell'organizzare un meeting o un burraco presso la loro casa o nell'accogliere un gruppo di amici in visita al vostro territorio. Gratificateli con parole di ringraziamento e con un segno di apprezzamento, sia pure simbolico. Coordinate la vostra attività, create armonia con gli altri Clubs, coinvolgete gli Officers chiedendo loro consiglio e partecipazione. Sentitevi parte importante e fondamentale della più grande Associazione di servizio esistente al mondo e fate in modo che tutti gli altri, con Voi, si sentano legati da questo vincolo associativo. Rispettate il fine che giustifica la nostra stessa esistenza come Lions, che è quello di servire il prossimo. Difendete l'autonomia del vostro Club, ma rispettate le regole dell'Associazione e l'organizzazione amministrativa del Distretto. Ricordate che il buon funzionamento dell'Associazione dipende dalla validità e dalla puntualità dei Clubs associati, così come la solidità di una catena si misura da quella di ogni singolo anello.

Conclusione

A questo punto mi avvio a concludere questo mio discorso programmatico. Ho cercato di spiegare come vedo l'Associazione e come intendo condurre il mio anno. Ho esaminato gli aspetti organizzativi ed operativi del Distretto, i Services, i Temi di studio. Ho dato agli Officers, specie ai più giovani, alcuni suggerimenti pratici. Io non so quale sia il vostro giudizio su quanto ho detto, anche perché molte cose possono apparire ripetitive ma devono essere

ricordate ogni anno, se non altro per l'avvicendamento delle cariche e degli incarichi.

Spero di ritrovarmi con voi alla fine dell'anno per trarre un consuntivo favorevole della nostra attività e, comunque, non perdiamo questa occasione per lavorare insieme e rendere più solida la nostra costruzione.

Vivere l'esperienza e cogliere le opportunità che l'Associazione ci offre significa impegnarsi, dare fondo alle proprie energie e mettere fuori il meglio del nostro carattere e della nostra coscienza individuale. Questo comporta per ciascuno di noi la necessità di guardarci dentro per capire chi siamo, quello che realmente desideriamo dalla vita e come intendiamo rapportarci all'esterno.

Sul tempio di Apollo a Delfo fu scritto "Conosci te stesso". Questa è la chiave di lettura della nostra cultura e della nostra tradizione umanistica.

Col mio motto ho voluto ricordare questo insegnamento, che ritengo fondamentale, nella convinzione che ciascuno di noi possa impegnarsi al massimo.

"Agire per migliorare". Migliorare non solo il Distretto, il nostro territorio, la società in cui viviamo, ma anche noi stessi, con le motivazioni interiori che ci spingono ad impegnarci nell'Associazione.

Le colonne doriche del tempio di Poseidone, che ho voluto raffigurare nel mio guidoncino, ricordano la grandezza di Taranto, capitale della Magna Grecia, fonte di una tradizione culturale che è patrimonio comune della nostra civiltà occidentale. Ma hanno pure un'altra valenza simbolica fortissima, un significato che ha una sua connotazione etica e che spero vorrete condividere con me.

Noi dobbiamo, tutti insieme, contribuire al rafforzamento della nostra Associazione, che ha basi molto solide, realizzando nel contempo la nostra costruzione interiore, il nostro programma di vita, fondato sulla tolleranza, sulla solidarietà e sul rispetto reciproco.

Superiamo le avversità, le difficoltà, col nostro operare insieme, che fa nascere e rafforza l'amicizia tra di noi e che diventa l'arma vincente per raggiungere i risultati. Cogliamo l'opportunità che il Lionismo ci offre per migliorare noi stessi e il mondo in cui viviamo. Cerchiamo di allargare, di migliorare il nostro campo di azione, di guardare sempre più lontano, al di là di ogni orizzonte ristretto.

Amici, l'anno sociale è breve, il lavoro da fare è molto: percorriamo insieme questa strada, impegnativa e piena di ostacoli, ma anche esaltante e, spero, piena di soddisfazione per tutti.